

**Atto Governo n. 33**  
**Schema di decreto legislativo concernente disposizioni integrative e correttive al**  
**decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante codice del Terzo settore**

Senato della Repubblica  
Commissione I Affari Costituzionali

AUDIZIONE  
10/07/2018

PROMEMORIA  
AVIS Associazione Volontari Italiani Sangue

### **Premessa**

**AVIS** è un'associazione che si occupa di promozione, sensibilizzazione del dono del sangue ed emocomponenti e della loro raccolta; è tra le prime Organizzazioni del Terzo Settore in Italia con i suoi **1.320.314 soci** e il suo radicamento territoriale. La nostra rete associativa può infatti contare su **3.398 sedi** articolate in una sede nazionale, 22 Avis Regionali, 121 Avis Provinciali, 3.249 Avis comunali, 6 Avis speciali e loro rispettive equiparate diffuse su tutto il territorio nazionale (dati al 31/12/2017).

**AVIS rappresenta dunque la gran parte dei donatori di sangue italiani: volontari che con il loro periodico gesto di solidarietà compiono oltre 2.000.000 di donazioni all'anno e contribuiscono a soddisfare circa il 70% dei bisogni di sangue ed emocomponenti in Italia.**

**AVIS – persona giuridica di diritto privato riconosciuta con legge n. 49 del 1950 – è un'associazione a rete, il cui Statuto Nazionale vigente è stato approvato dall'Assemblea generale degli associati il 17 maggio 2003 e dal Ministero della Salute con decreto del 13 febbraio 2004.**

### **1. Le Rete Associativa Nazionale**

AVIS Nazionale sta procedendo all'adeguamento alla Riforma del Terzo Settore, con particolare riferimento **all'assunzione della nuova qualifica di Rete Associativa Nazionale di cui all'art. 41 del D. Lgs. 117/17 (Codice Terzo Settore).**

L'adeguamento è attuato da un lato mediante **l'adozione in sede statutaria dei requisiti richiesti dal Codice del terzo Settore in materia di ETS, OdV e Rete Associativa Nazionale**, dall'altro cercando di mantenere lo **storico assetto organizzativo** sul quale sui è sempre strutturata AVIS. Per tale assetto si intende un'associazione di associazioni, costituita sia da soci persone giuridiche sia da soci persone fisiche (art. 4, comma 1, Statuto Nazionale).

I soci persone giuridiche sono identificati nelle Avis Comunali, di base ed equiparate, Avis Provinciali ed equiparate, Avis Regionali ed equiparate (e le Avis territoriali di coordinamento intermedie), iscritti ai registri del volontariato, regionali e provinciali, ai sensi della legge 266/1991.

I Soci persone fisiche sono tutti coloro che hanno aderito alle Avis Comunali, di base ed equiparate.

## 2. Deleghe

In ragione dei numeri molto elevati dell'intera struttura di AVIS, nello statuto Nazionale si provvederà a recepire la disposizione di cui **all'art. 41, comma 9, CTS**, che dispone espressamente che: *“Gli atti costitutivi o gli statuti delle reti associative possono disciplinare le modalità e i limiti delle deleghe di voto in assemblea anche in **deroga** a quanto stabilito dall'articolo 24, comma 3”*.

Certamente in ragione della complessità e della dimensione di tutti i livelli associativi, si auspica che **tale deroga possa essere concessa anche in riferimento agli atti costitutivi o statuti degli enti associati alle reti associative nazionali**.

Si tratterebbe dunque di consentire **per gli ETS associati nell'ambito reti associative nazionali** di cui all'art. 41, comma 1, lett. b) del Codice del Terzo settore, **di disciplinare le modalità ed i limiti alle deleghe in deroga** alle prescrizioni stabilite dall'art. 24, c. 3 CTS.

Ciò perché nelle reti associative nazionali, ampiamente diffuse sul territorio e articolate in più livelli territoriali, appare necessario **consentire strumenti di maggiore flessibilità per la partecipazione alle assemblee degli associati, specialmente in presenza di un numero assai alto di soci**.

## 3. Riconoscimento Giuridico

A oggi, l'Associazione AVIS Nazionale è un'associazione con personalità giuridica di diritto privato acquisita ai sensi della legge n. 49 del 20.2.1950; si tratta pertanto di un **riconoscimento giuridico** avvenuto *ope legis*.

In relazione al regime transitorio di cui all'art. 101 (vd. comma 2 nello specifico) CTS, si ritiene opportuno che **gli Enti del Terzo settore - il cui riconoscimento della personalità giuridica sia avvenuto per atto legislativo - possano adeguare i propri statuti alle disposizioni del CTS, con le modalità previste dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, nel termine previsto dall'art. 101, comma 2, CTS**.

Questo in ragione del fatto che anche AVIS possa godere di un **tempo utile e di elementi certi** per poter procedere all'adeguamento su tutti i propri livelli, soprattutto in ragione dell'approvazione delle modifiche statutarie necessarie.

L'Associazione ha infatti appena **licenziato una prima bozza del nuovo Statuto Nazionale**, che sarà **oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Generale degli Associati**. Contestualmente **saranno approvati anche gli statuti tipo** per i diversi livelli territoriali sulla base dei quali le **Avis regionali, provinciali e comunali dovranno a loro volta adeguare i rispettivi ordinamenti associativi**.

Riteniamo che sia **opportuno portare a compimento la riforma**, pur con gli adeguamenti che saranno necessari, mantenendo la necessaria **visione di insieme e salvaguardando alcune peculiarità specifiche** delle organizzazioni di volontariato come AVIS.

In tal senso il mantenimento della **doppia associabilità delle persone fisiche e delle persone giuridiche** è ritenuto dagli associati un elemento fondante della nostra associazione, così come la **possibilità di assemblee ampie e partecipate a ogni livello territoriale**.

Auspichiamo infine di poter portare a compimento **il necessario processo di adeguamento in tempi certi e con norme definite**. Noi non ci sottrarremo al nostro impegno, ma chiediamo di poterlo fare in tempi consoni e senza sacrificare il confronto interno e la dialettica democratica che ha sempre contraddistinto la nostra associazione in oltre 90 anni di storia.

Riteniamo pertanto utile rivedere l'art. 101 comma 2 del CTS, portando da 18 a 24 mesi il termine per l'adeguamento degli statuti.

Il Presidente Nazionale  
Dott. Gianpietro Briola



Milano, 11 Luglio 2018  
GP/Ig prot. 18\00272